

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL "NUOVO" GABINETTO BIDAULT DI PRONTÉ ALL'ASSEMBLEA

Sferzante attacco di Jacques Duclos al governo della corruzione e della guerra

Bidault ottiene la fiducia per 225 voti contro 185. Duecento deputati, tra cui i socialisti, si sono astenuti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 7. — Una serie di vivaci incidenti nel seno del Parlamento francese ha caratterizzato l'esordio parlamentare del secondo governo Bidault. La paura, l'odio, l'incertezza, la viltà, questi sentimenti che sono ormai padroni del gabinetto di Bidault, sono esplosi una volta ancora in un'atmosfera di nervosismo, facendo perdere ogni senso della misura alla maggioranza dei deputati. Non appena un oratore ha lanciato contro di loro quelle accuse che sono ormai sulla bocca di tutto il popolo cattivo presagio per il battesimo di un ministero.

Per quanto tempo?

« Il governo continua », ha dichiarato Bidault all'Assemblea. « Per quanto tempo? », gli ha risposto il comunista Duclos. Il significato di tutto il dibattito odierno può essere racchiuso in queste « botte e risposte ». Il primo ministro ha voluto infatti esplicitamente nelle sue poche dichiarazioni, che il ritiro dei ministri social-democratici non provocherà alcuna interruzione né alcun mutamento nell'azione condotta dal suo governo. Invece, il ritiro di un ministro, nella sua attività interna e internazionale. Invece, tre mesi fa dalla fiducia della Camera egli si ritirò soltanto quando la stessa fiducia gli sarà volta.

Parlo i responsabili. Duclos ha terminato tuttavia impetuosamente la sua analisi denunciando tutta l'attività del social-democratico nei successivi governi reazionari e la vana demagogia del loro attuale ritiro.

S. U. e Gran Bretagna riconoscono Bao Dai. Parigi, 7. — Il governo britannico ha annunciato oggi la propria decisione di riconoscere il governo fantoccio instaurato dalla Francia.

LA DIFFUSIONE DELL'UNITÀ DOMENICA SCORSA

Trieste e Napoli nell'albo d'onore

Domani grande giornata di strillonaggio in occasione del trigésimo dell'ecceidio di Modena

Continua con sempre crescente successo la campagna di diffusione de «Unità». Domenica 6 febbraio, gli «Amici dell'Unità» sono partiti all'attacco di nuove posizioni, aumentando il numero delle copie diffuse la domenica precedente.

Un piano particolare va al Comitato Federale e a tutti gli Amici di Napoli, che sono riusciti a mobilitare numerosi compagni ed aumentare la diffusione di 5.000 copie. Anche gli Amici di Trieste si sono fatti onore rispondendo ai traditori titini ed ai reazionari internazionali, aumentando la diffusione di 2.450 copie. Vanno segnalati anche gli Amici di Torino con 2.006 copie in più e Vercelli con 2.348 copie in più, gli Amici di Bari, Benevento, Ascoli Piceno, Firenze, Terni, Ancona, Bologna, Mantova, Pavia, Venezia, Pescara e Teramo, mentre gli Amici romani che, anche questa domenica, hanno aumentato la diffusione di 2.000 copie, imbanditi dal successo hanno lanciato una sfida agli Amici genovesi.

Giovedì 9 febbraio, nella ricorrenza del trigésimo dell'assassinio dei lavoratori barbaramente trucidati a Modena, nel monito che al lavoro da tutto il popolo italiano contro le provocazioni poliziesche, tutti gli Amici siano ancora in prima fila per portare ovunque la fede nell'unità tra tutti i democratici onesti, la volontà di difendere i diritti del lavoro, la certezza di un avvenire migliore.

Che in ogni caso, in ogni fabbrica, in ogni strada, giunga «Unità».

LA SEGRETARIA GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE «AMICI DELL'UNITÀ»

GRANDE SUCCESSO DELLA REPUBBLICA POPOLARE MAGIARA

Il piano triennale ungherese realizzato in due anni e cinque mesi

Gli obiettivi sono stati non solo raggiunti, ma anche superati - Verso la socializzazione dell'agricoltura - Eliminazione della disoccupazione

BUDAPEST, 7. — I giornali pubblicano il rapporto dell'Amministrazione per la pianificazione nazionale sull'esecuzione del programma per il 1949 e del piano economico triennale della Repubblica popolare ungherese: da tale rapporto si apprende che il piano triennale è stato completato in tutti i settori in due anni e 5 mesi.

Iniziativa la coltivazione di nuove colture, in particolare del cotone. Nel corso dell'esecuzione del piano sono state gettate le basi per la socializzazione dell'agricoltura. L'area coperta dalle fattorie statali è aumentata. In questo periodo, da 50.000 a 400.000 hold si sono costituite oltre 1.500 cooperative agricole di produzione.

Al momento in cui ebbe inizio il piano triennale, l'intero commercio all'ingrosso ed al dettaglio era controllato dai capitalisti, mentre il commercio al dettaglio era nelle mani di piccoli negozianti e cooperative costituiva solo il 3 per cento.

Riferendosi ai tentativi recentemente compiuti da alcuni circoli tedeschi per sottrarre la Germania alla responsabilità delle atrocità naziste e della seconda guerra mondiale, McCloy ha rilevato che il pubblico americano non accusa affatto tutti i tedeschi dei crimini di Hitler né insiste sul principio di una «colpa collettiva», ma recentemente qualcuno ha cercato di passare addirittura ad affermare che la responsabilità è di determinati altri paesi...

La lotta alla «SAN GIORGIO», DI SESTRI PONENTE. Un futile pretesto per attuare la smobilitazione di una fabbrica. Si estende il movimento dei braccianti del Fucino - Agitazione dei disoccupati a Livorno e cariche della Celere a Bari.

Protesta ungherese al governo italiano. BUDAPEST, 7. — In una nota ufficiale, il governo ungherese ha accusato oggi il governo italiano di profferire insulti ed ex officio di SS invece di rispettare gli accordi internazionali.

La deposizione dell'imputato Drouet al processo di Stettino. STETTINO, 7. — La seconda giornata di processo aperta ieri a Stettino, ha visto continuarsi la deposizione di un altro testimone, André Robineau, ex collaboratore di Gaston Drouet.

La seconda imputato. Gaston Drouet, ha dichiarato alla Corte che i capi del servizio informativo francese, che tutti o quasi tutti gli agenti di polizia erano sotto la dipendenza dei servizi segreti francesi in Polonia fanno parte del servizio informativo.

Assolti gli imputati nel processo per i beni di Casa Savoia. MILANO, 7. — Si è stamane concluso il processo per l'alienazione dei beni di Casa Savoia, a carico dell'avv. Giuseppe Steiner, ex amministratore dei beni stessi. Imputato di peculato continuato e aggravato di falso ideologico e di commercio di preziosi in tempo di proibizione, contro gli antiquari Giovanni Balsani, Giovanni Giorgetti e Gerardo Vitale imputati di ricettazione.

Solidarietà con i braccianti. LA GIOIA, 7. — La giunta d'insediamento di Cantina ripresenta i suoi eletti, in un'aula in cui si dichiara solidale con la categoria dei braccianti per l'applicazione del decreto d'imponibilità di manodopera. Due lavoratori del bene a terzi mediani venduta degli oggetti appartenenti alla Casa Savoia e colpiti da confisca, ha dichiarato che il fatto è il medesimo di quello per il quale l'imputato fu sottoposto a procedimento penale con l'accusa di collusione e quindi prosciolto per amnistia nell'agosto del 1946 dalla Corte d'Appello.

Lo sciopero delle bacchine. PISA, 7. — Lo sciopero delle bacchine nella provincia di Pisa si è esteso a tutte le aziende dei concessionari specializzati.

Faruk sposerebbe sabato la sedicenne Sadek. LONDRA, 7. — Secondo il Daily Express, Re Faruk d'Egitto sposerebbe la bella edicenne Sarimam Sadek sabato prossimo 11 febbraio, cioè nel giorno del suo genetliaco. La cerimonia si svolgerà nella stretta intimità e pochissimi saranno gli invitati.

Attlee elude una domanda sulle superbombe. LONDRA, 7. — Parlando nel suo collegio elettorale londinese, il Primo Ministro Clement Attlee si è astenuto a rispondere a una domanda con la quale si invitava di pronunciarsi se era a favore o no della fabbricazione di superbombe atomiche. Attlee ha così risposto: «Non sono un americano, e non posso rispondere soltanto un americano chiedeteglielo a loro».

Brevi da tutta l'Italia. Dalle nostre edizioni provinciali. SOLIDARIETA' CON I BRACCANTI. LA GIOIA, 7. — La giunta d'insediamento di Cantina ripresenta i suoi eletti, in un'aula in cui si dichiara solidale con la categoria dei braccianti per l'applicazione del decreto d'imponibilità di manodopera. Due lavoratori del bene a terzi mediani venduta degli oggetti appartenenti alla Casa Savoia e colpiti da confisca, ha dichiarato che il fatto è il medesimo di quello per il quale l'imputato fu sottoposto a procedimento penale con l'accusa di collusione e quindi prosciolto per amnistia nell'agosto del 1946 dalla Corte d'Appello.

Manifestazione contadina. ANCONA, 7. — Si è svolta ieri una manifestazione di lavoratori della terra. Il segretario della Confederazione contadina Galeppi ha parlato ai numerosi contadini intervenuti.

La «Rosa di Tokio» scarcerata negli S.U. WASHINGTON, 7. — Un portavoce della Corte Suprema degli Stati Uniti ha dichiarato che il Giudice William Douglas suo presidente firmerà l'ordine di scarcerazione della famosa «Rosa di Tokio». La npi collaborazionista si era appellata contro la sentenza di un tribunale di San Francisco che l'aveva condannata per tradimento in seguito alle trasmissioni da lei fatte sotto questo nome durante la guerra organizzata da radio Tokio.

Kravchenko liquidato con soli tre franchi

PARIGI, 7. — Victor Kravchenko il famigerato autore di «Lo scello la libertà», dopo il fiasco subito nel clamoroso processo contro Les Lettres françaises ha avuto oggi un nuovo colpo: dalla Corte di Appello di Parigi gli ha assegnato tre franchi per risarcimento di danni a carico della rivista stessa.

Brevi da tutta l'Italia

DOPO L'APPELLO DI 'LETTRES FRANÇAISES'. Kravchenko, come si ricorderà aveva vinto, sia pure in modo modesto e usando del dibattito praticamente sconfitto, la causa penale e la causa civile lo scorso aprile. Il Tribunale della Senna aveva condannato gli scrittori Claude Morand ed André Wormser a 5000 franchi di multa ed al risarcimento di danni a favore di Kravchenko nella misura di 150.000 franchi.

La «Rosa di Tokio» scarcerata negli S.U.

WASHINGTON, 7. — Un portavoce della Corte Suprema degli Stati Uniti ha dichiarato che il Giudice William Douglas suo presidente firmerà l'ordine di scarcerazione della famosa «Rosa di Tokio». La npi collaborazionista si era appellata contro la sentenza di un tribunale di San Francisco che l'aveva condannata per tradimento in seguito alle trasmissioni da lei fatte sotto questo nome durante la guerra organizzata da radio Tokio.